

ISTITUTO COMPRENSIVO DI REZZATO

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"ALDO MORO"**



PROGETTO EDUCATIVO- DIDATTICO

**ANNO SCOLASTICO
2021-2022**

INTRODUZIONE

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Le insegnanti intervengono con un'azione educativa e didattica personalizzata nei percorsi e negli obiettivi, offrendo stimoli educativi diversi e favorendo un ambiente ricco di relazioni significative in una logica inclusiva.

Secondo il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) d'Istituto 2020, "**l'inclusione scolastica** è quel processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa".

In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la Scuola riveste inoltre un ruolo primario nell'educare alle "**buone pratiche**" per uno **sviluppo sostenibile**. Diventa sempre più importante educare i bambini ad una logica che abbia a cuore l'ambiente e le sue risorse affinché, sin dalle piccole azioni di ogni giorno, i bambini assumano in modo naturale comportamenti rispettosi di ciò che utilizzano.

Questi aspetti vogliono diventare capi fondanti dell'educazione permanente.

FINALITÀ EDUCATIVE E METODOLOGIA

L'*educazione inclusiva* all'interno di tutti i contesti scolastici porta a rendere più ampie le finalità della Scuola, per poter essere utile alle esigenze di ciascun bambino che può presentare una richiesta di speciale attenzione per una varietà di situazioni diverse.

Lo scopo fondamentale della nostra azione educativa si riassume quindi nel consentire al bambino e alla bambina - reali, che vivono qui e ora - di vivere un'esperienza in cui trovino risposta i propri bisogni, siano valorizzate le proprie capacità, in un ambiente sereno che li accoglie, stimola e valorizza per ciò che essi sono.

È la nostra risposta al loro diritto all'educazione.

Star bene a scuola è l'aspetto essenziale di tutta l'esperienza scolastica, trasversale a tutti i campi di esperienza, ed è la condizione necessaria per ogni apprendimento.

la metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come proprie le seguenti connotazioni pedagogiche e didattiche:

la valorizzazione del gioco;

l'esplorazione;

la vita di relazione e la laborialità;

la documentazione;

la didattica di regia.

OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli obiettivi generali del processo formativo sono:

- ĭ La conquista dell'autonomia;***
- ĭ la maturazione dell'identità personale;***
- ĭ lo sviluppo delle competenze;***
- ĭ il senso della cittadinanza.***

COMPETENZE

Le competenze di seguito indicate, non sono da intendersi come specifiche "abilità" raggiunte dai bambini nei vari campi di esperienza, ma come "**ATTEGGIAMENTI DI MATURITÀ**" trasferibili in diversi contesti, che entrano a far parte costitutiva dell'essere stesso di ogni bambino o bambina al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia.

- ricosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, consapevole dei propri limiti e risorse, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente conflitti e inizia a riconoscere regole di comportamento in contesti diversi;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia, impara dagli errori;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni diverse ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni;
- è attento alle consegne, si interessa, porta a termine il lavoro.

La Scuola assume inoltre, come orizzonte di riferimento, il quadro delle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente e cerca di declinarle in rapporto all'età dei bambini:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza in matematica e competenza di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;

imparare ad imparare;
competenze sociali e civiche;
spirito d'iniziativa;
consapevolezza ed espressione culturale.

CAMPI DI ESPERIENZA

L'attuazione del progetto interesserà tutte le aree educative, programmate in modo da riferirsi al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze**.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento attraverso esperienze, situazioni, linguaggi, sistemi simbolico culturali.

IL SÈ E L'ALTRO – È il campo d'esperienza maggiormente valorizzato, trasversale a tutte le proposte educative e didattiche, che rappresenta l'ambito della cittadinanza, dei diritti e dei doveri, dove si apprendono le prime regole del vivere sociale. È l'ambito della presa di coscienza delle proprie emozioni, della propria identità e della propria storia, dell'acquisizione della propria autonomia, della scoperta dell'altro e delle diversità culturali, etniche e religiose, attraverso le esperienze dirette del vivere quotidiano.

IL CORPO E IL MOVIMENTO - È il campo di esperienza dove i bambini scoprono e prendono coscienza del proprio corpo. Muoversi è un fattore di apprendimento, è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Tramite le esperienze motorie, i giochi di movimento, le attività di routine i bambini sviluppano la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, vivono emozioni e sensazioni e acquisiscono il controllo e il coordinamento dei gesti, integrando i diversi linguaggi espressivi.

IMMAGINI, SUONI, COLORI – È il campo di esperienza in cui si stimola la creatività; orienta ed educa i bambini al piacere del bello, al senso estetico, all'avvicinamento all'arte, alla scoperta dei suoni e alla sperimentazione dei materiali. Valorizza tutte le forme espressive e comunicative connesse all'espressione grafico-pittorica e plastica, a quelle relative all'ambito musicale e all'animazione teatrale. Avvia i bambini anche ad un primo contatto con i nuovi linguaggi multimediali.

I DISCORSI E LE PAROLE – Campo di esperienza trasversale, che contribuisce allo sviluppo del pensiero logico e creativo. Strumento essenziale di comunicazione e conoscenza, sempre esercitato durante le attività tramite l'ascolto, il racconto, il gusto di esprimersi e comunicare, che i bambini potranno sperimentare in diverse occasioni, scoprendo anche la presenza di lingue diverse.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi - La curiosità e le domande su se stessi e sugli organi viventi e sui fenomeni naturali possono trovare le prime risposte attraverso l'osservazione, la ricerca, l'esplorazione e la sperimentazione. I bambini imparano a porsi domande e a chiedere spiegazioni sui diversi aspetti della realtà e del mondo vivente. La conoscenza delle diverse realtà e la possibilità di percepire la quantità di ambienti differenti, invita a un lavoro di

educazione alla salvaguardia di ogni essere vivente, così pure all'idea della custodia di tutto ciò che è bene comune.

Numero e spazio - Muovendosi nel tempo e nello spazio i bambini scoprono i concetti geometrici e di direzione; acquisiscono i concetti di raggruppamento, localizzazione, similitudine, differenza, forma, facilitando la capacità di porre in relazione, di progettare e operare sulle quantità avviandosi all'acquisizione del concetto di numero.

TEMPI

I TEMPI EDUCATIVI

L'anno scolastico è scandito da alcuni periodi molto particolari e da avvenimenti e *tempi* più specifici della giornata scolastica:

- L'INSERIMENTO E L'ACCOGLIENZA

1 Le modalità attuative dell'inserimento (quali gradualità e progressività) si riferiscono al PROGETTO ACCOGLIENZA dell'Istituto Comprensivo.

- LO SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE DI PLESSO

È la parte centrale e più consistente, dal punto di vista temporale.

In questa fase l'animazione culturale pone l'insegnante in atteggiamento di reciprocità educativa nei confronti dei bambini e dei gruppi.

Si caratterizza come utilizzo delle risorse di tutti, come valorizzazione di sé e della propria capacità di auto-organizzarsi.

Durante questo anno scolastico così "particolare" a causa della pandemia da Covid 19 anche la scuola si deve adeguare ad alcuni accorgimenti necessari per evitare il più possibile il diffondersi della stessa; pertanto non sarà possibile attuare l'INTERSEZIONE, ma si cercherà di formare gruppi più piccoli di bambini all'interno della stessa sezione.

- TEMPI PER LA ROUTINE

La giornata scolastica è lunga. Come ogni scuola, pensiamo in chiave educativa tutti i momenti della giornata, anche la cosiddetta *routine*. Ciò significa esplicitare e valorizzare gli apprendimenti nascosti in tutte le situazioni della giornata. Significa dedicare molta attenzione all'organizzazione dei tempi e delle attività che si ripresentano sempre uguali di giorno in giorno (momento del calendario, della cura della persona, del pranzo...), al curriculum implicito, alle relazioni, alle situazioni informali, alle interazioni e le conversazioni tra i bambini stessi, cioè curare la regia educativa.

- TEMPI DEI BAMBINI

Il tempo che il bambino vive nella scuola è stato pensato per rispondere a tutti i suoi modi di crescere, di apprendere e di rapportarsi alla realtà.

Trova quindi:

tempi individuali, autogestiti o guidati, per meglio rispondere ai propri bisogni di esplorazione e di scoperta;

tempi di piccolo gruppo, per rispondere a bisogni di apprendimenti specifici riferiti all'età;

tempi di grande gruppo, per condivisione di esperienze di socializzazione in sezione.

OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE

L'osservazione e la valutazione del **processo formativo** del bambino verrà effettuata in parallelo allo svolgersi delle unità di apprendimento e, in forma più analitica, a conclusione di ogni singolo anno di frequenza.

Le **osservazioni** raccolte in itinere dalle insegnanti, sia **occasionali** che **sistematiche**, hanno lo scopo di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione e apprendimento di ciascun bambino/a.

Gli indicatori, espressi in forma di traguardi per lo sviluppo delle competenze, potranno fare emergere il processo di crescita, consentiranno una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica, costituiranno un'opportunità di autovalutazione sull'efficacia della progettualità e delle strategie adottate.

SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

La scuola dell'Infanzia è improntata a motivare il/la bambino/a a vivere esperienze positive di crescita e si pone il problema di coniugare giochi, esplorazioni, slanci, curiosità ed entusiasmo con **regole di sicurezza** che derivano dalla convivenza in un contesto sociale, che pian piano devono essere acquisite da ognuno.

Importanti sono quindi la riflessione e la pattuizione con i bambini di queste regole, per guidarli alla consapevolezza che *rispettare la regola, aiuta tutti a giocare meglio e quindi, a divertirsi senza pericolo.*

In ogni scuola queste vengono declinate a seconda di spazi e tempi specifici, tuttavia ci sono **indicazioni di base irrinunciabili:**

il rispetto di sé;

il rispetto degli altri;

il rispetto dell'ambiente;

il rispetto del materiale.

Queste indicazioni sono richiamate nel **patto educativo** consegnato all'inizio dell'anno ad ogni famiglia, alla quale si chiede la massima collaborazione e condivisione perché il/la bambino/a trovi una proposta univoca di comportamento.

DINAMICHE DI RELAZIONE

Le dinamiche di relazione all'interno della Scuola si svolgono tra:

1. **bambino/a e insegnante**
2. **insegnanti fra loro**
3. **bambino/a e bambino/a**
4. **insegnanti e genitori**
5. **bambino/a e insegnanti con i collaboratori scolastici.**

Quest'anno il Patto Educativo è particolarmente incisivo e chiede a tutte le figure coinvolte una grande attenzione al rispetto delle regole e dei comportamenti nell'ottica della responsabilità civile.

SPAZI

Lo spazio scuola, in quanto **componente della comunicazione educativa**, viene adattato alle finalità di sviluppo dei bambini perché ogni loro esperienza, sia di routine quotidiana che di apprendimento specifico, contribuisca alla realizzazione di una varietà di opportunità formative.

Lo spazio è luogo in cui vivere esperienze, far proprie le regole di vita, instaurare relazioni significative, esprimersi secondo molteplici linguaggi e scoprire la realtà: per questo cerca di rispondere alle esigenze fisiche, psicologiche ed affettive di tutti i bambini e offrire loro possibilità di gioco, di apprendimento e di divertimento.

Durante quest'anno scolastico gli spazi sono stati rivisti per adeguarsi al protocollo COVID 19 condiviso con il collegio docenti.

PROGETTI COMUNI ALLE QUATTRO SCUOLE DELL'INFANZIA

A livello di Istituto Comprensivo sono stati elaborati progetti specifici condivisi da tutte le insegnanti, che hanno assunto carattere permanente.

Vengono presentati ai genitori durante le riunioni di presentazione della Scuola, sono depositati presso la sede dell'Istituto Comprensivo e sono parte integrante del POF.

PROGETTO ACCOGLIENZA: comprende le possibili **interazioni tra Famiglia e Scuola** per il migliore **inserimento del bambino/a** attraverso incontri e iniziative, secondo scansioni temporali sperimentate.

Parte integrante del Progetto accoglienza è l'inserimento scaglionato dei nuovi bambini e una griglia di osservazione che le insegnanti seguono e compilano al termine del periodo di inserimento al fine di valutare come il singolo bambino abbia trovato posto nel nuovo ambiente, fra i compagni e con le insegnanti.

Tale griglia diventa oggetto di verifica e discussione nel primo colloquio che le insegnanti hanno con i genitori dei nuovi iscritti.

PROGETTO CONTINUITÀ: comprende le possibili interazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, affinché il passaggio del bambino al nuovo Ordine scolastico avvenga in una continuità di sviluppo e di crescita pur nella specificità educativa, organizzativa e didattica della nuova realtà scolastica. Da alcuni anni è previsto anche un passaggio di informazioni dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia.

INCLUSIONE ALUNNI DISABILI

La diversità, già assunta come fattore di qualità dell'Istituto, viene vista come una risorsa. In questo senso la scuola organizza le sue risposte ai bisogni dei soggetti non in modo egualitario e imparziale, ma tenendo conto di esigenze e situazioni diversificate, si preoccupa di mettere a punto percorsi personalizzati e valorizzanti le potenzialità di ciascuno.

Per gli alunni disabili:

- 1 viene steso un Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari.
- 1 vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone e ai materiali
- 1 vengono ricercate tutte le possibili collaborazioni capaci di potenziare e di valorizzare le capacità dell'alunno/a.

L'inclusione nella classe è affidata a tutto il gruppo docente che deve mettere in atto situazioni organizzative e relazionali capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi.

Il lavoro degli insegnanti di sostegno viene coordinato dall'insegnante Funzione Strumentale preposta all'area in oggetto.

USCITE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Le uscite e i rapporti col territorio sono momentaneamente sospesi a causa dell'emergenza COVID 19. Le insegnanti si riservano di valutare le proposte delle agenzie territoriali qualora lo stato di emergenza termini.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Aldo Moro" funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 16.00 per tutti i bambini e le bambine i quali rispettano il seguente orario:

-dalle ore 7.55 alle ore 9.00 ingresso

-dalle ore 13,15 alle ore 13.30 uscita intermedia per esigenze varie con obbligo di giustificazione del genitore sul registro elettronico.

-dalle ore 15.45 alle ore 16.00 uscita.

Quest'anno gli orari di ingresso e di uscita sono stati modificati e scaglionati per evitare assembramenti e concordati con le famiglie dei singoli alunni, resta invariata l'uscita intermedia solo per esigenze inderogabili, e giustificata dal genitore sul registro elettronico.

L'orario delle insegnanti di sezione è di 25 ore settimanali organizzato su due turni giornalieri, il primo dalle 7.55 alle 13.00 ed il secondo dalle 11.00 alle 16.00.

Il team docenti è composto da sei insegnanti titolari così suddivise nelle tre sezioni:

1[^] sez. (Rossa) Berta Carla-Quecchia Daniela

2[^] sez. (Blu) Dusi Roberta- Papia Paola

3[^] sez. (Gialla) D'Elia Laura Raffaella -Simaz Elena

-1 insegnante di sostegno: Remolato Bertha 2[^]e 3[^]sezione

-1 assistente ad personam: Abiatico Enrica 2[^] e 3[^]sezione

-1 insegnante I.R.C.: Apostoli Virginia 1[^],2[^]e 3[^] sezione

I bambini iscritti sono 60 per la maggioranza di origine italiana ma con una componente di alunni di varie etnie, all'interno delle sezioni blu e gialla è inserito un alunno diversamente abile, per un totale di due.

COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

	3 anni	4 anni	5 anni	totale
1^ Sezione ROSSA	6	7	7	20
2^ Sezione BLU	7	4	8	19
3^ Sezione GIALLA	4	9	8	21
TOT.	17	20	23	60

Strutturazione degli spazi

Anche quest 'anno, a causa dell'emergenza Covid-19, gli spazi sono cambiati adeguandosi alla suddetta emergenza. Ogni gruppo sezione ha a disposizione la propria aula, un piccolo pezzo di giardino sul retro del plesso, uno spazio dedicato al riposo dei piccoli antistante alla sezione di appartenenza ed un salone comune che viene usato seguendo una turnazione. I bambini di un gruppo sezione non possono venire a contatto con alunni appartenenti ad altre sezioni e gli spazi comuni , al termine del loro utilizzo, vengono, immediatamente, sanificati dal personale ausiliario. Le sezioni sono organizzate allo stesso modo con un angolo della conversazione, un angolo della cucina, tavoli multifunzionali sui quali eseguire attività guidate o libere, giocare e consumare i pasti. Ognuna ha un proprio bagno attiguo ed un accesso diretto al giardino. Ogni tipo di materiale, didattico o ludico, è a disposizione dei bambini e l'uso degli stessi è concordato con le insegnanti seguendo regole che possono variare da sezione a sezione.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

"CINQUE GNOMI PER CINQUE SENSI"

La scuola dell'infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e crescita dalle forti connotazioni pedagogiche, educative e didattiche attraverso progettazioni che valorizzano le peculiarità di ciascun bambino e, al tempo stesso, lo considerano protagonista. L'attività didattica viene progettata ed elaborata dopo un'attenta osservazione dei bambini, delle abilità di base, degli interessi, delle esperienze pregresse e condivisa da tutte le insegnanti secondo un piano comune concordato, nelle linee essenziali, all'inizio dell'anno scolastico e declinato nelle unità di apprendimento. Le diversità vengono valorizzate ed ogni alunno viene considerato protagonista e costruttore della propria identità, interagendo con adulti e coetanei e con i diversi linguaggi della nostra ed altre culture. I bambini, in questa fascia di età, si esprimono attraverso differenti linguaggi, il gesto, i suoni, la drammatizzazione, il gioco e, soprattutto, le esperienze grafico-pittoriche. Quest'anno, dopo un'attenta osservazione dei nostri alunni abbiamo concordato di proporre loro un racconto che ci accompagnerà da novembre a giugno che ha come argomento i 5 sensi, ogni senso verrà presentato da uno gnomo che servirà da stimolo e che li accompagnerà in incontri di scoperta, conoscenza ed uso dei sensi stessi. I bambini sono costantemente immersi in una realtà fatta di stimoli sensoriali ed è necessario aiutarli a riconoscerli, discriminarli, a farne buon uso attraverso esperienze didattiche ricche e stimolanti. Le esperienze sensoriali compiute dai bambini sono fondamentali per il loro sviluppo psicofisico e per la formazione della loro personalità, i bambini partendo dalla conoscenza del proprio corpo attraverso l'uso dei sensi esploreranno la realtà che li circonda. Il progetto prevede una serie di esperienze, attività, giochi senso-percettivi attraverso i quali i bambini potranno riconoscere, discriminare, selezionare, classificare ed interiorizzare esperienze legate ai 5 sensi. Ogni attività proposta viene presentata al gruppo sezione, analizzata insieme, verbalizzata, drammatizzata e rielaborata a livello grafico-pittorico, spesso diversificata per età rispettando i diversi livelli di maturazione del singolo e dei gruppi.

UNITA' DI APPRENDIMENTO DELLE ATTIVITA' DI SEZIONE

PERIODO	UNITA' DI APPRENDIMENTO
SETTEMBRE-OTTOBRE 2021	ACCOGLIENZA "Bimbo Bubble va a scuola"
NOVEMBRE-DICEMBRE 2021	LA VISTA
GENNAIO 2022	IL TATTO
FEBBRAIO 2022	L'UDITO
MARZO-APRILE 2022	IL GUSTO
MAGGIO-GIUGNO 2022	L'OLFATTO
TRASVERSALE	VADO ALLA SCUOLA PRIMARIA
TRASVERSALE	IL GIROTONDO DELLE STAGIONI
TRASVERSALE	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

ACCOGLIENZA : SETTEMBRE – OTTOBRE

Nel periodo dell'accoglienza le insegnanti dedicano particolare attenzione alla conoscenza dei bambini nuovi iscritti e delle loro famiglie. Attraverso occasioni d'incontro con i genitori, schede informative, questionari, schede di presentazione dei bambini che hanno frequentato l'asilo nido e tramite l'osservazione diretta delle attività libere, guidate o di routine, si raccolgono informazioni riguardanti potenzialità già riconosciute e possibilità di sviluppo e d'apprendimento di ogni bambino. Una profonda sensibilità educativa e le competenze di ogni singola insegnante consentono di programmare una serie di attività didattiche che permettono ai bambini di vivere esperienze significative. A questo punto entrano in gioco le risorse personali e le competenze professionali, unite a una buona dose di creatività, capacità di relazione e di riflessione sulle esperienze, per progettare percorsi che siano rispondenti ai

bisogni dei bambini e delle loro famiglie in modo soddisfacente. Il libro che ci accompagnerà quest'anno è "Bimbo Bubble va a scuola", una narrazione semplice e colorata per aiutare gli alunni ad inserirsi con serenità e ad accettare e conoscersi nelle diversità.

CINQUE GNOMI PER CINQUE SENSI: partendo dalla vista percorreremo i mesi da novembre a maggio accompagnando gli alunni alla scoperta delle proprie capacità percettive e alla consapevolezza che attraverso il proprio corpo si possano esprimere sensazioni ed emozioni. I 5 sensi sono gli strumenti che il nostro corpo usa per rilevare informazione dal mondo esterno e per trasmettere messaggi. Le unità di apprendimento si svolgeranno seguendo le fasi di osservazione e analisi della situazione di partenza (conoscenze pregresse, interesse, esigenze), esperienza concreta, rielaborazione verbale, grafico-pittorica, mimico-gestuale del vissuto, verifica del lavoro svolto.

VADO ALLA SCUOLA PRIMARIA: ogni anno i bambini di 5 anni vengono coinvolti in attività propedeutiche alla futura frequenza della scuola primaria. Precisando che le suddette attività vengono svolte durante tutto l'a.s., trasversalmente, nell'ultimo periodo di frequenza vengono potenziate vista anche la naturale curiosità degli alunni stessi ed una maggiore padronanza delle proprie capacità di coordinazione, lateralizzazione ed organizzazione spaziale. Si propone loro un'attività creativa ed il meno stereotipata possibile partendo da percorsi motori, utilizzo di svariate tecniche, giochi singoli e di gruppo, materiale strutturato e non.

A SCUOLA SICURI: il percorso è annuale e mira a sensibilizzare i bambini riguardo al tema della sicurezza attraverso attività mirate, giochi, filastrocche e esercitazioni pratiche antincendio e antisismiche.

GIROTONDO DELLE STAGIONI: il percorso è annuale e segue l'andamento delle stagioni basandosi sull'osservazione della natura ,dei cambiamenti climatici , dei fenomeni atmosferici che i bambini quotidianamente vedono e vivono. Il mondo della natura fornisce, quotidianamente, l'occasione di compiere esperienze sollecitando la curiosità degli alunni e stimolandoli a porre domande e a formulare ipotesi.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: il percorso è annuale ed è volto ad una prima conoscenza ed interiorizzazione, da parte degli alunni, del concetto di cittadinanza, dei diritti e dei doveri che sono i requisiti primari per far parte di una comunità e la base per una convivenza civile.

OBIETTIVI GENERALI dei percorsi:

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Sviluppare il senso di identità personale
- Raccontare esperienze
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità
- Ascoltare e comprendere
- Capire messaggi non verbali
- Esprimersi e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomenti attraverso il linguaggio verbale
- Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali
- Arricchire le capacità espressive riferite al mondo dei sensi e delle percezioni
- Esprimere le proprie sensazioni attraverso i linguaggi: verbale, manipolativo e grafico-pittorico
- Esercitare e sviluppare la memoria tattile, visiva, acustica, olfattiva, gustativa
- Produrre, fruire, utilizzare segni, tecniche e prodotti dell'espressione grafico-pittorica
- Sviluppare la capacità critica
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana
- Formulare ipotesi
- Cogliere le trasformazioni naturali
- Esplorare, porre domande, confrontarsi, trovare soluzioni
- Riconoscere il proprio corpo, fermo ed in movimento, e rappresentarlo
- Provare piacere nel movimento sperimentando schemi posturali e motori
- Controllare l'esecuzione del gesto. Valutando rischi ed interagendo in modo corretto con gli altri
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e la fruizione di opere d'arte

-Familiarizzare con le strategie del contare e dell'operare con i numeri e le quantità

-Individuare la posizione di persone ed oggetti nello spazio

-Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversificati

-Conoscere l'esistenza di diritti e doveri che sono alla base della convivenza civile

OBIETTIVI SPECIFICI E COMPETENZE VENGONO DECLINATI NELLE U.A. AL TERMINE DI OGNI PERCORSO PROPOSTO AGLI ALUNNI E CONDIVISE DA TUTTO IL TEAM DEI DOCENTI.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica è affidato all'insegnante Virginia Apostoli, le attività connesse all'insegnamento IRC vengono svolte nelle tre sezioni nella giornata del lunedì alternativamente dalle ore 9.00 alle ore 10.30, dalle ore 10.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30. In allegato si trova la programmazione IRC .

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL' I.R.C.

I bambini che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica svolgono, con l'insegnante di sezione in servizio, l'attività alternativa a tale insegnamento. Data la presenza, nei gruppi che si avvalgono di tale opzione, di bambini non italofoni le attività saranno mirate prevalentemente al potenziamento della conoscenza della lingua italiana attraverso attività specifiche.

LE REGOLE PATTUITE CON I BAMBINI

Il team docente pattuisce con i bambini, all'inizio di ogni anno scolastico, alcune regole di convivenza civile, regole che vengono presentate, spiegate e ricordate ogni giorno e che permettono di "vivere bene" all'interno della scuola. Il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e dei materiali sono indicazioni di base irrinunciabili e condivise in ogni scuola dell'infanzia. E' nostro dovere trasmetterle agli alunni, fargliene interiorizzare e rispettare. Ogni spazio presente nella scuola, strutturato e non, ha specifiche regole e modalità di utilizzo. La sicurezza dei bambini è una delle nostre priorità e le modalità di comportamento corretto ci aiutano a garantirla.

LE REGOLE PATTUITE TRA LE INSEGNANTI

La scuola come luogo di tutti :
La responsabilità comune in ogni momento e spazio
Uguale suddivisione dei compiti
Tempestività nello scambio di informazioni
Puntualità rispetto alle scadenze.

Stile delle relazioni:
Lealtà, rispetto e solidarietà fra le colleghe;
Armonia e compattezza all'interno del gruppo nonostante gli ostacoli contestuali

I COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici seguono turni e un mansionario concordati e condivisi all'inizio dell'anno scolastico con la Dsga e si rapportano, quotidianamente, con la coordinatrice di plesso per eventuali comunicazioni e gestione di situazioni contingenti.

LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "ALDO MORO":

Apostoli Virginia

Berta Carla

D'Elia Laura Raffaella

Dusi Roberta

Papia Paola

Quecchia Daniela

Remolato Bertha

Simaz Elena

LE ASSISTENTI AD PERSONAM:

Abiatico Enrica

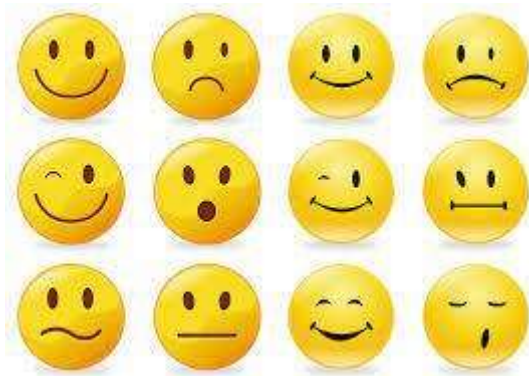
Rezzato, novembre 2021

**PROGETTO DI EDUCAZIONE
RELIGIOSA
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

"NASO ALL'INSU'....



**NON SI VEDE BENE CHE CON IL
CUORE,
L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI
OCCHI"**



MAESTRA SOFIA

PREMESSA

La programmazione di IRC è un percorso educativo e didattico che vuol tener conto sia delle esigenze dei singoli bambini dai tre ai sei anni, della loro individualità, dei tempi di apprendimento, delle motivazioni e degli interessi, che delle peculiarità che ogni singola Scuola può presentare.

Ciò consente di offrire ad ogni bambino una risposta adeguata alla sua esigenza di crescita e di adattamento al mondo.

Il bambino chiede all'adulto la possibilità di sperimentare e di fare da solo: la scuola dell'Infanzia si impegna nel perseguire un percorso formativo che permetta al bambino di sviluppare le proprie potenzialità al fine di affrontare con sicurezza il proprio futuro.

L'IRC è aperto a tutti, non richiede un'adesione di fede e si caratterizza come un'opportunità formativa culturale che contribuisce alla promozione del pieno sviluppo della persona umana, curando in particolar modo il piano della dimensione religiosa dell'esistenza umana, attraverso il confronto critico con gli specifici contenuti della religione cristiano-cattolica, rispettando la libertà di coscienza degli alunni in un contesto interculturale.

FINALITÀ

Questo discorso si riconnette alla dimensione delle competenze, oggi messa in evidenza dalle **nuove Indicazioni** IRC, nonché dalle sollecitazioni che vengono dal mondo ecclesiale circa l'urgente compito educativo: un sapere che diventa vita.

L'area di competenza principale sollecitata dall'Irc è quella dei linguaggi e, più specificamente, del linguaggio religioso, così come si esplica nella tradizione cristiano cattolica.

In riferimento alle potenzialità del linguaggio religioso, possiamo dire che l'IRC, agganciandosi in particolar modo al linguaggio biblico, fortemente segnato dal valore simbolico, intende promuovere **una**

competenza dei simboli, svolgendo così una funzione pedagogica fondamentale aprendo i bambini alla percezione simbolica in virtù della quale le cose, le esperienze, le situazioni diventano un segno che rinvia a qualcosa di più complesso.

CONTENUTI

Il progetto, il cui titolo "NASO ALL'INSU'...NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI" è volto ad accompagnare il bambino alla conoscenza della dimensione religiosa attraverso le sollecitazioni che vengono dal testo, utilizzando il suo modo naturale di accostarsi ad ogni realtà.

E' un cammino che tiene conto sia della visione del bambino, come soggetto attivo impegnato in un processo di continua interazione con i coetanei, con gli adulti, con l'ambiente e la cultura, sia la logica dell'incarnazione che per i cristiani significa Dio, nella persona di Gesù.

Gesù è diventato uomo ed ha condiviso tutte le dimensioni dell'esperienza umana per donare vita piena all'uomo.

Tenuto conto dei criteri sopra citati si è elaborato un percorso che cerca di rispondere al bisogno del bambino di dare un significato alle leggi della natura, al desiderio di capire che cosa e chi sta al di sopra di noi, per arrivare a scoprire l'esistenza di Dio Creatore e Padre, che vuol bene a tutti e dimostra il suo Amore donando all'uomo il creato, la vita, la famiglia, gli amici, i santi e suo Figlio Gesù.

Un percorso di conoscenza – esperienza atto a favorire l'autostima, l'empatia, la collaborazione, la creatività, la scoperta e l'espressione delle emozioni, la comprensione e il rispetto delle diversità culturali.

"NASO ALL'INSU'...NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI"" si propone di aiutare i bambini ad osservare, a vivere emozioni, a esprimersi a imparare giocando, attraverso esperienze, valori ed occasioni della vita quotidiana: la scuola, le vacanze, le feste, la famiglia, i giochi, gli altri, la generosità, il rispetto..

Contenuti fondamentali:

- Dio e l'uomo- con i principali riferimenti storici dottrinali del cristianesimo;

- la Bibbia- per conoscere sulla base di documenti testuali il linguaggio religioso nelle sue espressioni verbali e non verbali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- osservare il modo che viene riconosciuto dai cristiani e dai santi uomini religiosi dono di Dio creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla chiesa.

METODOLOGIA

- valorizzazione del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e relazione, favorisce rapporti attivi e creativi sia sul terreno cognitivo che relazionale;
- stimolazione della curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando adeguate strategie del pensiero, valorizzando le proposte e le iniziative del bambino;
- vita di relazione: il ricorso a varie modalità di relazione quali la coppia, il piccolo gruppo, il gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante, favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione con i pari che facilita la risoluzione di problemi;
- valorizzazione delle diverse esperienze nel rispetto delle famiglie, con particolare accortezza verso i bambini diversamente abili presenti nella scuola;
- supporto alla maturazione del rispetto delle diverse posizioni che le persone hanno di fronte alla realtà;
- utilizzo di metodologie quali interazioni verbali, narrazione di racconti, drammatizzazione, uso di metodologie digitali, visione

- di filmati, attività grafico pittoriche e manipolative, recupero di avvenimenti e tradizioni, ascolto di brani musicali;
- mediazione didattica: l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e casuali) e il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare e ordinare avviando ad una sequenza graduata di occasioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze;
 - osservazione, progettazione e verifica: l'osservazione occasionale e sistematica consente di raccogliere dati sul grado di interesse e coinvolgimento dei bambini, sui processi di apprendimento messi in gioco, valutare le loro esigenze e riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte; è strumento essenziale per valutare la validità e l'adeguatezza del progetto educativo.

Il progetto "NASO ALL'INSU'...NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE, L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI"" sviluppera' il tema dell'amicizia tra Dio- padre e l'uomo.

S'intendera' trasmettere ai bambini e alle bambine la bellezza ,la gioia e la grandezza del dono del Creato facendo comprendere che il regalo piu' prezioso SIAMO NOI, CIASCUNA PERSONA UNICA E IRRIPETIBILE.

All'interno ci saranno presenti alcuni spunti e riferimenti al testo "IL PICCOLO PRINCIPE".

Esso incoraggia a coltivare la gentilezza , a vedere col cuore, a stupirsi delle piccole cose, a non fermarsi alle apparenze...tutti aspetti educativi che si ritrovano nella Bibbia e nella tradizione cristiana.

Nella progettazione didattica di quest'anno "Naso all'insu : non si

vede bene che con il cuore, l'essenziale e' invisibile agli occhi" verrà proposto un viaggio di scoperta di alcune emozioni: sorpresa, gioia, felicità, rabbia, tristezza attraverso la lettura di alcuni passi della Bibbia dei bambini.

Il progetto si articolerà in 4 fasi:

•**1. IL MIO CUORE INCONTRA ALTRI CUORI**

Emozione: sorpresa/ meraviglia

•**2. IL MIO CUORE ATTENDE E ACCOGLIE**

Emozione: gioia/felicità

•**3. IL MIO CUORE CONOSCE**

Emozione: rabbia

•**4. IL MIO CUORE SI PRENDE CURA**

Emozione: tristezza

Apostoli Virginia

